

MalpensaNews

Lavorare in una fabbrica aeronautica nel 1913

Maria Carla Cebrelli · Friday, May 19th, 2023

L'industria aeronautica fin dalle sue origini, superata la fase pionieristica, è da sempre un cocktail di innovazione, soluzioni tecniche applicate e di best practice che, uniti a professionalità, competenza, entusiasmo ed intraprendenza, rappresentano i fattori vincenti di un progetto. Sicuramente desta curiosità un articolo pubblicato più di cento anni fa quando, un anonimo cronista dopo aver visitato **le officine Caproni di Vizzola Ticino**, ha lasciato una sua preziosa testimonianza. **(Foto in alto: Ing. Gianni Caproni, titolare delle omonime officine aeronautiche di Vizzola Ticino, ripreso nell'abitacolo di un suo monopiano in fase di completamento. Archivio Grampa)**

Uno scritto che ben analizza l'ambiente di lavoro, la struttura e l'importanza dell'organizzazione interna, della logistica (supply chain compresa), delle capacità del management e le qualità del "capitale umano" per quella che, all'epoca, era una delle primarie aziende italiane del settore. Si legge infatti:

"Il gruppo grande di cinque hangar è rinchiuso in una palizzata con rete metallica. In una parte di essi stanno i magazzini delle materie prime e di quelle che, lavorate in officina, attendono di passare alla sezione montaggio; in altra parte sono riunite le macchine per la lavorazione del legname, per la fabbricazione delle eliche, per la tranciatura delle ossature e delle finissime centine di legno per le ali dell'aeroplano. Una sezione staccata riunisce tutti i banchi da meccanico e da fabbro, un'altra i tavolati ed i cavalletti per i verniciatori delle parti in legno e metallo; un riparto chiuso isolato è adibito alla nichelatura, un altro alla saldatura autogena, un terzo alle forge. Un vasto salone è riservato al montaggio delle fusoliere e degli aeroplani, ed in un locale attiguo sono raccolti i motori in prova e in montaggio, con tutti i loro complessi e delicati organi di ricambio ed accessori. Lungo una delle fiancate del grande gruppo di hangar stanno gli uffici della Società, piccoli ma raccolti e laboriosi: per chi lavora in aviazione e per chi vuole avere costante controllo sull'officina, sui montatori, sulla mise à point (messa a punto, n.d.a.) degli apparecchi e, finalmente, sull'andamento dei loro primi voli, è indispensabile una certa rinuncia a quella comodità ed al confort che offrono le città. **A Vizzola tutto è semplice, tutto ha lo stile e il cachet della brughiera vasta e severa che si stende davanti alle officine**; questo sia rilevato anche per fare pensare alle innumerevoli difficoltà che i direttori di una così delicata industria devono sormontare per organizzare e guidare tutto il complesso svolgimento dei lavori, dal momento in cui

un abile disegnatore traccia tutte le tavole costruttive di un nuovo tipo di apparecchio Caproni, a quello in cui si distribuiscono le ordinazioni a tutti i fornitori delle svariatissime materie prime, a quello in cui si assegna a ciascun riparto la lavorazione dei diversi elementi, fino al momento in cui i montatori procedono alla costruzione della macchina completa che sarà subito dopo rizzata al primo volo dalla mano esercitata e sicura dei buoni piloti della società. Chi visita le officine vede nel reparto meccanici, una scelta squadra di modellatori di piastre, di fabbri intelligenti, di operai pazienti e scrupolosi che grazie alla pratica acquisita ed alla passione presa in queste lavorazioni, **fanno miracoli di abilità** e confermano una volta di più, che l'operaio italiano è un operaio eccezionale, intelligente, onesto, abile e sollecito. Nel capace reparto del montaggio, gli operai montatori devono essere esperti e coscienti e intelligenti quant'altri mai. La lunga esperienza del direttore tecnico ing. Caproni e dei suoi fedeli capi-squadra, quegli stessi che si accinsero con lui alla costruzione dei primi aeroplani italiani, ha suddiviso il personale in squadre, ed hanno assegnato a ciascuna squadra un apparecchio. **I piloti, nelle ore in cui non si suole volare, assistono, aiutano, dirigono i montatori:** poi s'affaccendano a dare gli ultimi tocchi ai tiranti, alle manovre, ai comandi; i piloti controllano che ogni aeroplano sia messo a punto, equilibrato, perfettamente finito.... spiano che gli scoppi del motore siano giusti e completi e bene uniformi, e poi partono per la prima brevissima rulletta sulla brughiera, ritornano, **si staccano da terra e volano sicuri come se il nuovo apparecchio in prova fosse già loro amico di lunga data**“.

L'articolo fa sicuramente un po' sorridere vista l'evoluzione tecnologica avvenuta in tutti questi anni, ma ci permette di conoscere ed approfondire qual'era il clima e come si lavorava in un'azienda aeronautica nel 1913 dove già allora venivano applicate quelle peculiarità ancora oggi fondamentali per avere "successo" e che si chiamano: "passione, coscienza, sapere e capacità".

[Leggi tutti gli articoli della rubrica Fotografie Volanti](#)

This entry was posted on Friday, May 19th, 2023 at 4:01 pm and is filed under [Aeroporto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.